



Diritto & Fisco



Al XIII Forum One Fiscale di Wolters Kluwer il punto sulle tappe della riforma fiscale

Successioni, tassazione snellita Il viceministro Leo: in arrivo norma sulle imposte dei trust

DI CRISTINA BARTELLI
E FRANCESCO LEONE

Successioni e donazioni, tassazione più semplice. Mentre arrivava la norma che fissa le imposte sui trust. Prima però toccherà alle regole in materia di dogane con l'approvazione lunedì, nel prossimo consiglio dei ministri, del testo unico dogane, superando le disposizioni del 1973. Sono questi gli aggiornamenti forniti dal viceministro al Mef **Maurizio Leo**, ieri al XIII Forum One Fiscale "L'attuazione della delega fiscale in materia di operazioni straordinarie e accertamento", organizzato da Wolters Kluwer, sulle prossime tappe nel percorso dell'attuazione della legge delega 111/2023 (la legge di riforma fiscale).

«Questa tredicesima edizione si tiene in un momento cruciale e in un contesto normativo in evoluzione con diversi decreti in esame, tra cui l'imminente riforma della fiscalità delle operazioni societarie di carattere straordinario» ha evidenziato **Antonella Lopez**, Vice President Product e Marketing della divisione Legal & Regulatory Italia di Wolters Kluwer. Nell'ambito del tavolo istituzionale di apertura, oltre al viceministro dell'economia è intervenuto anche il colonnello **Mar-**

co Thione, Capo ufficio tutela entrate del Comando generale della Guardia di finanza.

Sono seguiti due tavoli tecnici incentrati sulla riforma della fiscalità delle operazioni straordinarie e i decreti attuativi sui nuovi accertamenti e i principali istituti per prevenirli. Il prossimo testo atteso per una prima approvazione dal consiglio dei ministri è quello in tema di imposte doganali. Una rivisitazione delle disposizioni che risalgono agli anni 70, il dpr 43/1973. «Il decreto è ormai datato e dal '73 c'è stata una evoluzione importantissima della normativa, guidata dai regolamenti comunitari» ha osservato Leo.

Il testo, ha anticipato il viceministro, sarà ridisegnato e coordinato con i regolamenti UE. Nel provvedimento troverà spazio anche una sezione riguardante le sanzioni, sia penali sia amministrative.

Esse saranno modellate su quelle che sono state previste per le altre imposte nei dlgs sanzioni che attualmente è all'esame delle commissioni di Camera e Senato per ottenere i prescritti pareri.

Leo ha poi affrontato il tema dei decreti delegati che riguardano le imposte. Nei de-



Maurizio Leo, viceministro dell'economia

creti fino ad oggi prodotti, manca sostanzialmente l'Iva, su cui si dovrà intervenire in coerenza con i principi fissati dalla legge delega. «Questo tipo di riforma», avverte il viceministro, «necessita di approfondimento dato che toccare alcuni aspetti (ad esempio le esenzioni) significa disporre di una coperta finanziaria che ad oggi si sta cercando».

Un altro capitolo di intervento interesserà l'imposta di successione e quella sulle donazioni. L'ipotesi di lavoro è quella di eliminare l'imposta supplementare lasciando la principale e complementare, introducendo l'autoliquidazione dell'imposta. L'altro intervento di rilievo è sulla tassazione dei trust.

Si sta lavorando, a tal proposito, al fine di includere organicamente nei testi unici la disciplina dei trust. Per questi l'obiettivo sarà quello di spostare il momento impositivo della tassazione degli asset: dal momento dell'entrata nei trust (come avviene oggi) a quello in cui i beni entrano nella disponibilità del beneficiario.

«Questo aspetto va valutato», ha sottolineato il viceministro, «anche rispetto alle risorse finanziarie disponibili». Attualmente il calcolo dell'imposta è affidato a una circolare dell'Agenzia delle entrate sui trust e dunque manca una casa normativa alla disciplina. Un intervento sarà fatto anche sul testo unico n. 131/1986 che disciplina l'imposta di registro. Si pensa, ad esempio, di rivedere la tassazione degli atti giudiziari. La parte della tassazione del reddito d'impresa non è ancora stata toccata dai decreti già approvati. Va da sé che dovrà essere data attuazione a quanto previsto nella legge delega (L. n. 111/2023). E i principali interventi riguarderanno la disciplina delle perdite fiscali, i riallineamenti nonché

si interverrà per rivedere alcuni aspetti delle riorganizzazioni aziendali. Il viceministro insiste anche che non bisogna dimenticare la tassazione del lavoro autonomo. Si sta lavorando per allineare il regime del leasing e quella degli ammortamenti sugli immobili. Occorre anche in questo caso però tener conto della copertura finanziaria. Importante sarà prevedere, al pari delle imprese, dei meccanismi agevolativi anche per il lavoro autonomo. In particolare si dovrebbe intervenire sulle aggregazioni degli studi professionali al fine di garantire che esse possano avvenire in un regime di neutralità, cioè non tassando i plusvalori latenti nei singoli studi che partecipano alle aggregazioni. Il decreto sull'imposizione diretta dovrà avvenire sostanzialmente ad invarianza di gettito oppure con un saldo negativo molto marginale.

Sul tema copertura finanziaria, Leo ha segnalato che le risorse necessarie devono provenire dal concordato preventivo, strumento su cui il Governo punta in maniera significativa se non essenziale per proseguire sul capitolo della riduzione delle imposte per il ceto medio e cioè come ha avuto modo di indicare il viceministro per coloro che hanno un reddito lordo oltre i 55 mila euro.

© Riproduzione riservata

Tutte le interrogazioni verso le banche dati gestite da Sogei-Sose sono tracciate. Ogni anno dalle procure arrivano 5 mila richieste di dati

Tutte le informazioni e le interrogazioni verso le banche dati gestite da Sogei-Sose sono tracciate. Ogni anno, dalle diverse procure italiane, arrivano 5000 richieste di dati che vengono estratti. I dati recuperati dalle banche dati fiscali e finanziarie sono tracciati in risposta a richieste specifiche da parte dell'autorità giudiziaria. Il territorio informatico di Serpico e delle altre banche dati finanziarie e fiscali sono separate dal resto dei server nel fortino di Sogei un perimetro recintato da mura di cemento alte 5 mt e presidiate h 24, sette giorni su sette. Un compound con 400 telecamere di sorveglianza e presidio di Guardia di finanza interno. Un sito, spiega Cristiano Cannarsa, a altissimo livello di protezione sia di varchi sia di control-

lo di rete.

Ogni giorno riceviamo richieste da tutte le procure italiane perché i dati servono. La disponibilità delle banche dati dell'amministrazione economico finanziaria consente alle procure di tutta Italia di inviare circa 50000 richieste in un anno, di rivolgersi a noi per fare estrazione di dati che sotto forma informatica estraiamo con le banche dati di agenzia delle entrate». Questo ha spiegato Cannarsa è un elemento fondamentale di garanzia di tracciabilità: tutte le informazioni che noi estraiamo su richiesta di un magistrato per una delega su un procedimento penale oppure su richiesta di una nostra amministrazione/cliente sono tutte tracciate e erogate attraverso un sistema che noi chiamiamo di dati tutelati quindi tutti i dati tutelati vengono gestiti da una nostra struttura».

Secondo Cannarsa poi il livello di autenticazione e profilazione degli accessi, come già spiegato dal sottosegretario Lucia Albano in una risposta in parlamento (si veda ItaliaOggi di ieri) è al più alto grado di profilazione esistente. «non esiste un livello di autenticazione, profilazione che può essere superiore a quello che noi applichiamo oggi. L'altro elemento importante è la tracciabilità e il monitoraggio di tutti gli accessi quindi noi abbiamo comunque un sistema di tracciatura di tutti log di accesso dove viene identifi-

cato o il codice fiscale o la matricola del soggetto a seconda che sia un civile o militare che opera diciamo sui nostri sistemi». Il neo presidente di Sogei-Sose Paolo Savini ha ricordato ripercorrendo la strada della telematizzazione del fisco che: «la gestione di queste banche dati nel tempo sia stata assicurata con adeguati livelli di sicurezza nella gestione degli accessi dall'altra parte con una possibilità di utilizzo di queste banche dati in modo massivo come siamo tenuti a effettuare sia verso i cittadini sia nell'ambito dell'attività di assistenza o di altre attività da parte delle agenzie fiscali».

Cristina Bartelli

© Riproduzione riservata